

# ■ Catuscia Marini *La governatrice: "Sono stati tempi durissimi, speriamo ci siano meno emergenze"* "Un 2018 per giovani e ricostruzione"

di Patrizia Antolini

► PERUGIA - "Gli auguri per il nuovo anno li voglio innanzitutto rivolgere alla parte economica della nostra regione. Perché continui il consolidamento dell'industria, in particolare attraverso gli importanti risultati che stanno già arrivando dall'export, volano fondamentali per il rilancio e rafforzamento dell'occupazione".

Il primo pensiero per il 2018 della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini va al lavoro, snodo cruciale per gli assetti futuri di una regione che deve necessariamente guardare al nord Italia e all'Europa. "Sarà importante anche il consolidamento del settore del turismo, con l'auspicio di uscire definitivamente dalla fase difficile che ha segnato gli anni passati". Archiviare la "psicosi terremoto" dunque, risolvere la Valnerina e i suoi borghi per non disperdere quel patrimonio umano ed economico, ora imbrigliati da ritardi e rimpalli. Perché rassicura la presidente "sarà anche l'anno in cui prenderanno il via i cantieri della ricostruzione, occasione decisiva anche per ridare una spinta al settore dell'edilizia locale".

Ma un pensiero va al futuro: "Infine penso ai più giovani: mi auguro che tutti lavoreremo per favorire al meglio il loro ingresso stabile nel mondo del lavoro, rispondendo a quella che da sempre è la prima aspettativa di ogni famiglia".

**E sul fronte personale la governatrice co-**



**sa si augura?**

"Che sia un anno meno straordinario: il 2016 e il 2017 sono stati durissimi e ci hanno quotidianamente messi alla pro-

va tutti quanti. Speriamo che il 2018 ci sottoponga a meno emergenze e ci faccia lavorare tutti i giorni con impegno e costanza".

## ■ Ivan Zaytsev *Il campione di pallavolo* La promessa dello zar ai tifosi: obiettivo scudetto e mondiali "Non siamo secondi a nessuno"

di Carlo Forciniti

► PERUGIA - Per sintetizzare cosa Ivan Zaytsev si aspetti dal 2018, si potrebbe prendere in prestito un proverbio russo. Russo, anzi russe come le origini dello zar. "Solo un cattivo soldato non spera di diventare generale". Tradotto, se vuoi davvero qualcosa, se la pretendi, impegnati a fondo per ottenerla.

Sta qui lo Zaytsev pensiero in vista del nuovo anno che lo vedrà impegnato sia in maglia Sir Conad che, con ogni probabilità, anche con quella della nazionale italiana. Sogna in grande, il giocatore simbolo del volley nostrano. Sogna, soprattutto, lo scudetto ed un mondiale da protagonista con l'Italia. Aspira dunque ad un'annata da ricordare così come lo è stato l'inizio di stagione di una Perugia da poco laureatasi campione d'inverno per la prima volta nella storia.

**Che effetto le ha fatto aver chiuso il girone d'andata al primo posto?**

"Ha fatto piacere a tutti noi ottenere questo risultato anche perché per larghi tratti del campionato siamo stati in testa alla classifica. Detto questo, però, siamo focalizzati sul vincere ogni partita indipendentemente dai traguardi intermedi. Peccato aver perso due scontri diretti (quelli contro la Lube e Modena, ndr), ci tenevamo particolarmente".

**Che voto dà alla sua squadra e a se stesso?**

"Abbiamo vinto tante partite per 3-0, un chiaro sintomo di quanto di buono si è fatto fino ad ora. Siamo sulla strada giusta come dimostra il successo in Supercoppa. Per quanto mi riguarda non sono molto bravo a giudicarmi. Vorrei sempre fare meglio e mi alleno al massimo proprio con l'obiettivo di migliorare. Se proprio devo, però, allora mi do un 6,5".

**Quali sono i sogni di Ivan Zaytsev per il 2018?**

"Sarebbe bellissimo vincere lo scudetto con Perugia e riuscire a disputare un bel mondiale in casa visto che l'Italia negli ultimi anni ha fatto un po' fatica... Siamo forti. La Lube e Modena sono al nostro livello? Sì, ma dipendiamo da noi stessi e non dagli altri. Perugia ha tutto quello che serve per competere. Ci impegniamo tutti tantissimo. Dovremo arrivare pronti ai playoff con l'obiettivo di metterci nelle condizioni di poter giocare le eventuali gare decisive della post season in casa".

**E in Europa?**

"Siamo partiti bene. Molto dipenderà dagli incroci che verranno fuori dopo la fase a gruppi. Sappiamo che Kazan è una squadra molto forte ma voglio ribadire che non ci spaventiamo di nulla. Non sarà facile giocare contro di noi".

**Sarà possibile insomma rivedere Zaytsev al mondiale dopo l'esclusione dall'Europeo?**

"Lo spero e sono molto fiducioso. Con il Ct Blengini mi sono confrontato più volte. Tra la federazione, lo sponsor tecnico ed il sottoscritto c'è piena collaborazione. Stiamo cercando di trovare una soluzione".



## ■ Monica Bellucci *L'attrice tifernate* "La mia terra è il giardino d'Italia" Le auguro di risollevarsi come merita"

di Paolo Puletti

► PERUGIA - Monica Bellucci, una delle attrici più famose nel mondo, da sempre resta legata nella mente e nel cuore alla sua Umbria e all'Alta Valle del Tevere dove è cresciuta e dove tutt'ora appena possibile torna per riabbracciare i propri affetti e ritrovare le proprie radici. "Amo la mia terra, amo la mia Umbria una regione che è così bella che mi piace definirla il giardino d'Italia - dice la Bellucci - la mia terra ha vissuto un periodo d'ombra e ha subito, in una parte di essa, la ferita di un pesante evento sismico, ma ora si sta rimettendo in piedi. Da parte mia non posso che augurare un lungo periodo di serenità, di prosperità che regali una netta ripresa come merita, in particolar modo per quelle popolazioni che tanto hanno sofferto in questi mesi". Aggiunge l'attrice tifernate: "Non posso dimenticare la mia terra natia e cioè Città di Castello e l'intera Alta Valle del Tevere che è sempre nella mia mente, anche se ragioni professionali mi tengono lontana per lunghissimi periodi ogni anno. Chi mi conosce lo sa, quando posso torno e ogni volta torno tanto volentieri: auguro agli umbri davvero il meglio per tutto quello che desiderano e sperano".



## ■ Leonardo Cenci *La carica del presidente di Avanti Tutta: "I love Umbria"* "Rimbocchiamoci le maniche, non solo critiche"

► PERUGIA - Cosa si augura un campione di coraggio e grinta? Un uomo che con il suo esempio è un modello e aiuto per quanti stanno combattendo una battaglia contro la malattia? "Per il 2018 vorrei più senso civico e rispetto per la terra meravigliosa in cui viviamo. Rimbocchiamoci le maniche piuttosto che criticare - dice Leonardo Cenci - Ognuno di noi dia il meglio di se stesso per far sì che la no-

stra regione possa diventare più accogliente, servizievole, efficiente, florida e ricca. Parlo soprattutto per il perugino che è abituato a dire quello che non va bene ma non si dà da fare per trasformare al meglio ciò che non gli piace... vorrei che tutti, invece di criticare, lavorassero per cercare di valorizzare il più possibile questa meravigliosa terra, il cuore verde d'Italia. E per il 2018 dico: I love Umbria".

